



IL BILANCIO 2008

Bruni: «L'anno più duro» Poi la sfida: sfiduciatemi

«Vi manca una firma? La garantisco io». Obiettivi 2009: campus e metrò
Rilancia su Butti come successore e guida Pdl. Attacco a liberal e categorie

[LA SCHEDE]

Ticosa e macerie

Il 2008 si apre male con i camion carichi di detriti classificati dai carabinieri del Noe come rifiuti speciali non pericolosi contenenti amianto in varietà crisotilo annunciati in partenza per Pavia il 7 gennaio. La discarica di Casteggio rifiuta il materiale e inizia una querelle per trovare una nuova discarica. Il primo anniversario dell'abbattimento trascorre con il cumulo di macerie ancora in via Grandi. Le operazioni di smaltimento partono a fine febbraio con destinazione Pozzolo Formigaro, a pochi chilometri da Novi Ligure. Il piano integrato viene annunciato prima per luglio, poi per settembre, poi per novembre in consiglio comunale. Arriverà in aula a febbraio del 2009

Concorso e indagati

Il concorso per l'assunzione di un vigile urbano finisce in procura: una traccia della prova scritta è stata data ad alcuni concorrenti il giorno prima. Indagati, a vario titolo, l'assessore alla Sicurezza Francesco Scopelliti, il suo segretario e il capo di gabinetto Tullio Saccenti

Staffetta e polemica

Il dopo ferie si apre con la contestatissima staffetta tra Paolo Mascetti e Francesco Cattaneo (silurato dal presidente di Villa Saporiti dopo gli insulti a Bossi). In molti non accettano Cattaneo come vicesindaco

Multe con indagato

L'assessore al Commercio Paolo Gatto è indagato dalla procura per aver presentato ricorsi contro alcune multe in zona ztl utilizzando un disabile

Mozioni di sfiducia

Il consiglio comunale sfiducia l'assessore al Patrimonio Enrico Cenetempo e politicamente, ma non tecnicamente per un solo voto, quello all'Urbanistica Umberto D'Alessandro

Via Magni in procura

Il centro residenziale di via Magni finisce in un esposto in procura per abusi edilizi. Aperto un fascicolo

Non vede l'ora il sindaco Stefano Bruni di lasciarsi alle spalle il 2008 definito dallo stesso primo cittadino come «un anno faticoso, il più duro in assoluto. Credo però che si stia chiudendo meglio di come è iniziato». E il 2009? «Ci attendono due sfide terribili: la chiusura dell'accordo di programma sul campus che con la crisi ha bisogno di essere rilanciato e il raddoppio delle Nord da Camerlata a Borghi: lo studio di fattibilità sarà pronto in primavera». Ci sarà poi la soluzione della Ticosa, «l'inaugurazione del primo lotto delle paratie in primavera» e ancora la Borgovico bis «non prioritaria rispetto agli altri temi, ma da definire sulla base dello studio preliminare». Il 2009 bisognerà fare i conti con la crisi economica: «Di rimbalzo arriverà anche qui - ha detto Bruni nel pranzo di auguri alla stampa locale - e nel bilancio dovremo prevedere delle risorse, anche in supporto alla Provincia e all'agenzia del lavoro. Ai dipendenti comunali ho già detto, come ha fatto Brunetta, che hanno un grosso privilegio e che non rischiano il posto come avviene in molte aziende».

«

STEFANO BRUNI

La pagella ai giornali: voto tecnico 8, ma in condotta 5

I LIBERAL

Nel maggio scorso Bruni poteva contare su una saldissima maggioranza all'interno degli azzurri. Da prima delle ferie, invece, ha via via "perso" uomini e oggi ha a sostenerlo appena quattro fedelissimi mentre tutti gli altri si sono compattati con i liberal. Cosa è successo? «Il caso Pastore è emblematico - ha chiarito il sindaco - e la dinamica è quella della prospettiva personale. Evidentemente non si sentono

sedicesima firma? Nessun problema, predispongano il documento e metterò la mia. Non ha senso. Se passasse si tornerebbe a votare, ma oggi il centrosinistra starebbe ancora peggio, rafforzerebbe la Lega e forse vedrebbe me ancora come candidato». E proprio la sfiducia, secondo quanto detto dal sindaco, è stata analizzata anche «con i vertici regionali del partito con cui si è definito che «il candidato sarei ancora io».

BUTTI SUCCESSORE?

«Non ho mai parlato direttamente con Butti della possibilità che diventi lui sindaco dopo di me - ha detto Bruni - ma ribadisco che si tratta di un'ipotesi sensata e il fatto che ci sarà il Pdl aiuta in questo senso. Un sindaco di An sarebbe più complicato». Il segretario provinciale del Pdl? «Alcune province andranno ad An. Ha senso che sia Butti». Questo significa che Bruni punta a Roma, magari al Senato? «Se ci sarà la riforma del Parlamento con la riduzione dei parlamentari è un'ipotesi complicata, altrimenti si vedrà».

POLITICA E SOCIETÀ

Secondo il primo cittadino nei casi che lo hanno visto coinvolto con incarichi in società private «non c'è alcun conflitto di

interesse formale» mentre per quanto riguarda la questione morale va valutato caso per caso. Ha pure citato uno degli ultimi provvedimenti della giunta, ovvero il rinnovo del servizio tesoreria a Banca Intesa per altri cinque anni. «Nel cda della Banca - ha detto - c'è anche il cavalier Limonta (che sta realizzando l'intervento in tangenziale, sull'ex Danzas. In una società di Limonta Bruni ricopre la carica di sindaco effettivo, ndr). L'ho detto in giunta e questo non significa nulla. Il sindaco non agendo da solo non fa il suo interesse, ma deve guardare a quello della città». Nessun conflitto, secondo il sindaco, né nel suo incarico in una control-

lata della multiutility A2A e nemmeno in quello in una delle società di Limonta che opererà in tangenziale.

«NON SI FA LOBBY»

In 14 anni secondo Bruni, «si registra un grave calo di senso civico e amore della gente per Como che è sporca e violata». «Non c'è poi la capacità di guardare al positivo, anziché sempre in negativo. Manca un punto costruttivo». Le cause? «La fragilità della formazione politica, me incluso, e sindacale. L'amministrazione ha bisogno di soggetti forti che a Como non sanno fare lobby. Mi riferisco alle associazioni di categoria: si dovrebbe fare squadra tutti insieme, invece questo non avviene. Basta guardare le paratie: erano tutti contro solo perché ciascuno guardava agli interessi del suo orticello. Non ha alcun senso».

IL RIMPASTO

«Io sono pronto, se serve per governare meglio è ben accetto. Ripeto: si fa se serve». Nonostante gli annunci, però, il rimpasto che dovrebbe vedere l'uscita di Paolo Gatto e l'ingresso di Roberto Rallo, è congelato fino a dopo la Befana.

L'URBANISTICA

Il problema dei troppi insediamenti, per Bruni va ricondotto al piano regolatore ereditato dal suo predecessore Botta: «Quel piano ha abdicato alle zone A e definire intese zone. Ha rinviato ad altri i particolari, ma erano particolari grossi. L'unica cosa che ha regolato era il Dado-ne».

I VOTI

Il primo cittadino non ha voluto dare un voto al suo 2008, nemmeno per l'impegno. Ha però, per la prima volta, dato lui i voti alla stampa: «Otto come voto tecnico, 5 per la condotta».

[la denuncia]

Sapere: «Allarme rifiuti speciali Sono sepolti sotto il Sant'Anna»



(gi. ro.) Nel suo bilancio di fine 2008 il consigliere di opposizione Vincenzo Sapere (gruppo misto) lancia l'allarme per il 2009. Un allarme che riguarda gli inquinanti nel sottosuolo, non solo in Ticosa, ma anche nell'area dove attualmente c'è l'ospedale Sant'Anna: «Ero revisore dei conti lì negli anni Novanta - ha chiarito - e non esisteva la raccolta dei rifiuti speciali che venivano sotterrati nello stesso ospedale. La raccolta dei rifiuti speciali non esiste infatti da tantissimo tempo. È un problema che bisognerà affrontare per tempo evitando di ritrovarsi con una seconda Ticosa». Anche l'area di via Napoleona, prima di essere venduta, dovrà essere quindi interessata da un piano di bonifica del sottosuolo, esattamente come avverrà per la vecchia tintostamperia. «A Como - ha aggiunto Sapere - si discute poco della qualità della vita che, invece, dovrebbe essere al primo posto. Gran parte dei decessi, a Como, con stime che arrivano anche al 90%, sono dovuti ai tumori. Ticosa, Lechler e Sant'Anna sono quindi in prima fila come aree dove prevedere risanamenti poiché quegli inquinanti sono causa di tumori».



GALLERIA

Da sinistra: la giunta comunale; il cantiere di via Magni; il sindaco Stefano Bruni in Ticosà e l'opposizione schierata davanti alle macerie dell'ex tintostamperia



[L'ACCUSA]

La minoranza insiste Grave insufficienza e mozione di censura

Il Pd: «Le nomine nelle società partecipate sono irregolari»
Gaffuri: «Non c'è trasparenza». Lucini: urbanistica disastrosa

[66]

MARIO MOLteni

In un'azienda il management
sarebbe stato licenziato
per il mancato incasso Ticosà

«Non c'è stata trasparenza da parte del sindaco per quanto riguarda le società di cui è partecipe e, per questo, presenteremo in consiglio una mozione di censura». Inizierà così il 2009 a Palazzo Cermezzi per la minoranza di centrosinistra guidata da Luca Gaffuri (Pd). È lo stesso Gaffuri a tracciare un bilancio del secondo anno (il primo intero) della seconda era Bruni. «Gravemente insufficiente - ha detto - per due motivi: la mancanza di coesione interna alla maggioranza e la scarsa individuazione di un futuro per Como. Le discussioni in consiglio, ad esempio sul Sant'Anna, sono arrivate su impulso e su delibere della minoranza. Anche il tanto annunciato rimpasto non av-»

«Non c'è stata trasparenza da parte del sindaco per quanto riguarda le società di cui è partecipe e, per questo, presenteremo in consiglio una mozione di censura». Inizierà così il 2009 a Palazzo Cermezzi per la minoranza di centrosinistra guidata da Luca Gaffuri (Pd). È lo stesso Gaffuri a tracciare un bilancio del secondo anno (il primo intero) della seconda era Bruni. «Gravemente insufficiente - ha detto - per due motivi: la mancanza di coesione interna alla maggioranza e la scarsa individuazione di un futuro per Como. Le discussioni in consiglio, ad esempio sul Sant'Anna, sono arrivate su impulso e su delibere della minoranza. Anche il tanto annunciato rimpasto non av-»

«Non c'è stata trasparenza da parte del sindaco per quanto riguarda le società di cui è partecipe e, per questo, presenteremo in consiglio una mozione di censura». Inizierà così il 2009 a Palazzo Cermezzi per la minoranza di centrosinistra guidata da Luca Gaffuri (Pd). È lo stesso Gaffuri a tracciare un bilancio del secondo anno (il primo intero) della seconda era Bruni. «Gravemente insufficiente - ha detto - per due motivi: la mancanza di coesione interna alla maggioranza e la scarsa individuazione di un futuro per Como. Le discussioni in consiglio, ad esempio sul Sant'Anna, sono arrivate su impulso e su delibere della minoranza. Anche il tanto annunciato rimpasto non av-»

«Non c'è stata trasparenza da parte del sindaco per quanto riguarda le società di cui è partecipe e, per questo, presenteremo in consiglio una mozione di censura». Inizierà così il 2009 a Palazzo Cermezzi per la minoranza di centrosinistra guidata da Luca Gaffuri (Pd). È lo stesso Gaffuri a tracciare un bilancio del secondo anno (il primo intero) della seconda era Bruni. «Gravemente insufficiente - ha detto - per due motivi: la mancanza di coesione interna alla maggioranza e la scarsa individuazione di un futuro per Como. Le discussioni in consiglio, ad esempio sul Sant'Anna, sono arrivate su impulso e su delibere della minoranza. Anche il tanto annunciato rimpasto non av-»

[I NODI IN PILLOLE]

► **Trasparenza, politica e società**

La minoranza aprirà il 2009 con la presentazione di una mozione di censura nei confronti del sindaco Stefano Bruni (sarebbe la seconda nel secondo mandato, dopo quella approvata a fine febbraio sulla vicenda Trevitex e la terza contando anche il primo mandato dove Bruni era stato censurato per l'incarico dato a una società controllata della Veronelli viaggi per la mostra di Mirò)

► **Difensore civico**

La minoranza ha annunciato che ne farà una battaglia poiché Como è tra i pochissimi comuni a non avere ancora il difensore civico

► **Ticosà, Salinitro e Casamonti**

L'opposizione chiederà chiarimenti sulla vicenda Salinitro e sulla questione Ticosà. Anche in relazione all'arresto, a Firenze, del progettista Marco Casamonti

► **Più attenzione ai cittadini**

I gruppi di minoranza di centrosinistra hanno annunciato, per il 2009, più attenzione ai cittadini anche con l'organizzazione di incontri nelle periferie

SETTIMA COLONNA

E il gregge s'avviò verso il nuovo anno

di Angelo Curtoni



"Consumate, consumate" ha ripetuto ossessivamente il pastore e l'armento, ubbidiente, consumò. Una signora, la vigilia di Natale, andò in un noto supermercato per comperare i tradizionali affettati. Staccò il numero che fissava l'ordine di precedenza, lo guardò, alzò gli occhi verso il display che, appeso sul reparto salumeria, segnava il numero servito in quel momento e si accorse che, davanti a lei, vi erano in fila, ordinata e rassegnata, ben sessanta persone.

Istintivamente si mosse per andarsene, ma poi si chiese dove. Decise di fermarsi lì, a far parte del gregge e iniziò una lunga conversazione con la vicina di fila a proposito del menù natalizio.

Mi disse poi, reduce da quella massacrante attesa, che nessuno si lamentava dei prezzi troppo alti o degli stipendi troppo bassi. Tutti parlavano, le pareva di ricordare, di capponi, tacchini, panettoni farciti, regali, strenne, giocattoli, cellulari, fotocamere. Si ricordò, improvvisamente, che non aveva sentito parlare di bambole e di trenini elettrici. Forse, pensò, non se ne vendono più, non sono più di moda.

Rivivendo nel racconto quelle ore, osservò che non le era sembrato di riconoscere fra la gente pazientemente in coda qualche candidato alla social card, qualche povero nel senso antico del termine. Probabilmente si trovavano in altri reparti, a soppesare pacchi di pasta, a raffrontare prezzi, a scegliere fra le confezioni di ossi per trovarne qualcuno sul quale il macellaio aveva dimenticato qualche brandello di carne. Rassegnati. Se avessero avuto i soldi, avrebbero ingrossato la fila di coloro che attendevano il prosciutto di Parma. Non ne avevano, ma non ne facevano un dramma perchè il messaggio di ottimismo aveva convinto pure loro. La crisi del 2008 li ha obbligati a frugare fra gli ossi ma l'anno prossimo, chissà: a sentir Berlusconi, tutto cambierà in meglio.

La signora, che l'età aveva reso saggia, concluse: il 2008 è stato anche l'anno dell'arroganza comunale ma questa, pur con tutto l'ottimismo di questo mondo, non riesco a pensare che verrà sostituita dall'umiltà e dal buon senso. D'altronde non si può pretendere tutto dalla vita.

curtoni@jumpy.it

Centro Benessere
La Fantasia Shanghai
康上海保健按摩中心

| Listino Prezzi | | |
|-------------------------------------|---------|---------|
| Massaggio Cinese | 40 min. | € 25,00 |
| Massaggio Massaggio con olio | 60 min. | € 35,00 |
| Massaggio Thaiandese | 60 min. | € 50,00 |
| Massaggio Giapponese | 40 min. | € 35,00 |
| Livaggio massaggio plantare (piedi) | 40 min. | € 25,00 |

Parcheggio libero!
Via Luigi Citternari, 11 Ponte Chiasso (CO)
Cell. 329 - 2711288 366-3886575
Orario: 12:00 - 01:00

DAL 27 DICEMBRE